settimanale operaio
l'asinistra
non tutto e' valle...
quotidiano
n° 144
6/2/94

Internazionale

➔ L'esercito zapatista è pronto a negoziare con il governo messicano. Pare che intenda rinunciare ad alcune richieste: la rinuncia del "governo illegittimo" di Salinas e la formazione di un "governo di transizione democratico". Si parlerà solo degli indios del Chiapas?

➔ **Brasile**.6.000 "meninos" brasiliani sono stati uccisi dagli squadroni della morte dal 1988 al '91. Ma la cifra è per difetto. A Rio le tariffe sono sempre più basse: dai 10 ai 40 dollari per uccidere un bambino.

➔ Non è solo la Fiat a tagliare impiegati. Si continua infatti a licenziare a **Londra** nelle banche: la National Westminster taglierà 4000 impiegati e la Barclays 3000 (tra il '91 e il '95 saranno complessivamente 21.000).

➔ **Est.** L'area che ha "goduto" dei maggiori benefici in investimenti dell'ovest è il triangolo Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca. Maggior cautela nei confronti della Russia.

➔ Finito l'embargo Usa, il **Vietnam** prevede di attrarre investimenti per 1,4 miliardi di dollari solo quest'anno e 14 nei prossimi dieci anni. Sopratutto nel petrolio e nel settore turistico.

➔ Greenpeace denuncia che Australia, Canada, Germania, GranBretagna e Stati Uniti hanno inviato in **Asia** oltre 5,4 milioni di tonnellate di rifiuti tossici fra il '90 e il '93.

➔ Il governo tedesco ha deciso di far rimpatriare i profughi croati residenti in Germania. Circa 100mila cittadini con passaporto croato hanno infatti ricevuto all'inizio dell'anno una lettera che li invita ad abbandonare il paese entro il 30 aprile.

Forza italia ...

<<Forza Italia per creare nuovi posti di lavoro, per rilanciare l'economia, per far funzionare lo stato. Forza Italia per costruire insieme un nuovo miracolo italiano.
Forza italia con noi! >>
Al ritmo di 40 spot televisivi al giorno il Berlusca prova a convincere gli elettori. La Doxa dice che il 25 % del campione intervistato ha scelto lui.
Ci si lamenta dei monopoli TV ma non era questo lo scopo per cui si è passati al sistema maggioritario?
Adesso si tenta di correre ai ripari, con altre chiacchere...

C.I.C.I. Via Demo 8 - PINEROLO

FIAT in piazza

"Per salvare l'economia/ Agnelli alle presse/ Romiti in fonderia": gridavano i cortei il 2 febbraio . Sciopero dell'industria - solo per Torino. Ma che vuol dire opporsi ai disegni della Fiat? E poi sono tanto diversi da quelli del resto dei padroni? Non bisognerebbe unirsi a un livello più vasto? Per cosa si lotta? C'è chi si contenterebbe dei prepensionamenti, cioè di una soluzione assistenziale. Il sindacato propone la versione dei contratti di solidarietà. Intanto si cerca di mettere in discussione il piano industriale Fiat. Ma esiste o è solo un programma un anno per l'altro? Agli incontri col governo si è parlato fra l'altro di auto elettrica, nel contesto di una riorganizzazione dei sistemi di trasporto. C'è anche chi vede nel ridimensionamento in atto una tendenza verso una futura vendita dell'azienda. C'è chi aggiunge, come "La stampa", che si vuol tenere acceso il fuoco sotto la Fiat a scopi elettorali...

Eco dell'ECO 3/2/94

L'articolo in prima pagina di Vittorio Morero non soddisfa... la direzione che ribatte che non è rose e fiori come l'ha messa il direttore dell'ECO (che è ha visitato la manifattura col fido Lussana). Non soddisfa nemmeno le operaie che contestano l'attribuzione al sindaco Furlan del merito di aver fatto saltare la vecchia direzione. In effetti pare che ci sia stato un po' di scioperi e una discreta manifestazione di valle lo scorso anno. Conta di più un sindaco?

STRADE DI VALLE

Anvedi questi ... !!

La stampa, 3/2/1994

«Bloccheremo la statale 23». I sindaci della Val Chisone sono decisi a dare battaglia sulla viabilità in valle. «Il traffico sulla statale del Sestriere è ormai ad alto rischio. Nulla si muove, neppure la progettazione di cui si era fatta carico la Provincia di Torino» dice Erminio Ribet, presidente della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.

La protesta si è concretizzata l'altra sera in un'assemblea degli amministratori della valle. Spiega: «Il blocco stradale è la prima delle forme di protesta. Entro il mese organizzeremo dibattiti pubblici nei diversi Comuni per informare la gente e poi, a marzo, agiremo. E' una decisione estrema, ma dobbiamo muoverci per ottenere giustizia. Ci hanno del tutto dimenticati».

Nei Comuni della Val Chisone, oltretutto, serpeggia il timore dell'esclusione dalla spartizione del «pacchetto» di miliardi che sarà destinato ai Mondiali di sci del '97.

TAM TAM

Tecnomaiera

Accordo quasi completo per la cessione della ditta agli americani e la vendita delle strutture. Resta da trattare il prezzo delle azioni. La Regione ha preso visione dei documenti aziendali. Per i momento il cdf invece non sa con chi avrà a che fare. Ci sono intanto garanzie per il pagamento degli arretrati: una mensilità subito, il 10/2 la paga di gennaio, il 25/2 l'acconto di febbraio, il 10/3 verrà pagata la prima di sei rate (1/6 dei 4 milioni di arretrati).
Inoltre sono stati investiti alcuni miliardi per l'inizio delle attività anche se, dopo il rientro, non è escluso un nuovo utilizzo della CIG. L'azienda ha ancora a disposizione 4 settimane per completare il ciclo di CIG

CONTROCORRENTE

❺

Sopra tutto procede il furto legalizzato: non sarà un qualunque Di Pietro a restituire ai lavoratori il furto subito all'origine, quello del plusvalore. Non sarà la magistratura a punire il padrone e restituire il maltolto. Quale che sia lo schieramento democratico-parlamentare che scaturirà dalle prossime elezioni politiche, sia la sinistra pidiessina a primeggiare o la destra missina-leghista, si opererà sempre per la conservazione della società borghese. E' la condizione per la conservazione di questa democrazia, che siano cioè difesi i privilegi sociali di cui godono la borghesia capitalista e i suoi strumenti: la burocrazia, il clero, il militarismo e il ceto "culturale".
Allora, sarebbe meglio gettare le schede elettorali nella spazzatura? C'è chi lo consiglia, a noi basterebbe che si votasse senza illusioni, senza delegare a terzi i propri interessi e sopratutto si riprendesse la marcia...

Telenovela / 144

Ada e il 90% dei dipendenti della manifattura hanno poi fatto lo sciopero del 2 febbraio, dichiarato per la FIAT. Eppure doveva essere solo per Torino... Sconcerto e incazzatura della direzione, che non può perdere nemmeno 4 ore di produzione! I delegati sono stati rimproverati al successivo incontro con la direzione, dove si è parlato del 17 febbraio, delle buste paga sbagliate da IVA (S.Stefano e conteggio ferie), del part-time su cui non si è riusciti a fare un accordo scritto (si fan troppi straordinari nella settimana).

Oroscopo / Febbraio 94

Non accenna a scemare, in tutto il mondo, l'apprensione per la salute del Santo Padre: uscendo dal Policlinico Gemelli viene investito da un autobus. E' nuovamente rivoverato nella sua stanza. nella stanza accanto si prestano le prime cure al suo medico personale, vittima di un brutto esaurimento nervoso.
Ancora sfortunato Alberto Tomba nello slalom di St.Bernabeus: cade all'ultima porta disturbato dall'improvviso risveglio del vicino vulcano Gregorius, inattivo dal Quaternario. Alberto riesce ad evitare il cratere per un soffio ma fonde gli sci. Lo sponsor rompe il contratto. **(Michele Serra)**

C'era una volta la RIV, Agnelli e la valle. / 8 - Appunti dalla tesi di Roberto Prinzio

2.4. Dal paternalismo al mercato

Col tempo la prospettiva paternalistica cede nei suoi contenuti e nei suoi presupposti. Lo staff dirigente Riv accoglie in pieno la logica capitalistica moderna che privilegia la produzione, la tecnologia e soprattutto il mercato.

Con il 1965 la Riv diventa Skf e così progressivamente il gruppo Agnelli si stacca da essa e la famiglia Agnelli si stacca da Villar Perosa. L'avv. Gianni Agnelli non è più, attualmente, sindaco di Villar Perosa, lo è stato dal secondo dopoguerra fino al 1980, anche se la sua presenza era più formale che effettiva. Le palazzine degli operai e degli impiegati sono state vendute agli abitanti a prezzi di favore; il teatro e il campo sportivo sono stati ceduti al comune di Villar Perosa; l'albergo di Villar e quello di Pra Martino sono stati ceduti ad una grossa ditta milanese; la squadra di calcio Riv ha da tempo cessato l'attività; il corpo musicale è diventato comunale; l'ospedale di Pra Catinat, ceduto prima all'Inps e poi alla regione Piemonte è diventato in questi anni una struttura di soggiorno per ragazzi, all'interno del Parco Orsiera-Rocciavrè; l'ospedale di Pinerolo è passato sotto la gestione pubblica; la scuola professionale è gestita da un consorzio inter-aziendale, il suo vecchio edificio, attualmente in via di ristrutturazione, diventerà una casa di riposo per anziani.

Certo non tutti i fili sono stati tagliati: l'ubicazione, nel 1969, di uno stabilimento del gruppo Fiat a Villar Perosa risponde certamente a motivi derivanti dalla preoccupazione di chi non intende compromettere gli intensi rapporti reciprocamente vantaggiosi che legano le fortune di una valle a quelli della famiglia Agnelli. Ma questo non è tutto: la richiesta di contributo economico annuale rivolta all'amministrazione della famiglia Agnelli da parte delle associazioni villaresi è pratica comune e consueta. Il rapporto tra queste associazioni e la Riv-Skf è di cordiale collaborazione. La famiglia Agnelli ha ceduto e cede spesso terreni di sua proprietà al comune per fini di pubblica utilità.

La sorte della vecchia strategia aziendale è segnata ma la sua fine non è e non sarà traumatica, semplicemente essa si esaurirà col tempo. Ma quali sono stati e quali sono ancora gli effetti di questa strategia aziendale verso la comunità locale? Ho indirizzato la mia analisi in due direzioni: la classe operaia in fabbrica e il comportamento elettorale dei cittadini di Villar Perosa.

(SEGUE)

L'ALTRA VOCE: schede su alcuni giornali locali e di base del Pinerolese nel dopoguerra / 5

<< Il giornale di Pinerolo e valli >>

1) Il GPV è stato pubblicato con periodicità quindicinale dal 23.11.69 al 18.12.77. Abitualmente era "confezionato" in quattro pagine di formato similtabloid. Alcuni numeri – in relazione ad argomenti giudicati di particolare rilievo – avevano sei pagine. A partire dal n. 11 del 1977, per difficoltà finanziarie, uscirono soltanto due pagine.

Nel momento in cui – alla fine del '77 – si annunciava la fine del Giornale ("Si chiude un ciclo" – n. 23/77), si comunicava altresì che un gruppo di operai dell'Indesit e della Fiat Rivalta intendeva continuare l'esperienza. Tale gruppo in effetti pubblicò 14 numeri del GPV seconda serie fino al 16 luglio '78, dopodichè scelse altri strumenti di comunicazione e di dibattito (ciclostilati, volantini, ecc.).

La "veste" del GPV rimase sempre molto povera ed essenziale: impaginazione artigianale, assenza quasi completa di fotografie per l'insostenibilità dei costi dei clichés, rinuncia volontaria alla pubblicità commerciale ed ai possibili introiti ricavabili per tale via.

2) Perché *Il Giornale di Pinerolo e Valli*?

La scelta del nome della testata risponde ad una precisa intenzionalità: la redazione sottolineava la volontà di fare informazione locale, di raccogliere e ritrasmettere esperienze; il "registro" volutamente basso significava il rifiuto di farsi propagatori di una scelta ideologica unica e definitiva e/o di una qualche "linea giusta".

In altri termini il GPV era certo intenzionato a fare le battaglie che credeva importanti, ma non voleva essere il "giornale di battaglia" di un gruppo che si ritenesse portatore di una linea complessiva.

3) La redazione.

Il gruppo redazionale non è rimasto stabile negli otto anni dell'esperienza. Ripercorrendo le manchettes, infatti, si ritrova in tutto una ventina di nomi, nonchè la dizione «un gruppo di operai» (ragioni di prudenza sconsigliavano di esporsi troppo, anche in una "repubblica democratica fondata sul lavoro").

Tra i redattori non operai prevalgono gli insegnanti, ma sono presenti anche studenti ed alcuni professionisti (un tecnico esperto di agricoltura ed un medico nella prima fase, un architetto nell'ultima).

Successivamente (attorno al 1971-72) la redazione si modifica con l'ingresso di un nutrito gruppo proveniente dall'esperienza del "Movimento Studenti Cattolici", del movimento studentesco, della rivista *Venticinquesima Ora*

Firmavano il primo numero: Gianni Balcet, Alberto Barbero, Luisella Fornero, Grado Merlo, Renato Pazè, Bartolo Pautasso, Mario Polastro, Corinna Ravera, Elio Salvai; Bartolo Viroglio e un gruppo di operai. Si aggiunsero Vincenzo Baraldi, Carlo Badariotti, Fulvio Gottero, Sergio Pasetto, Mauro Ughetto, Piero Bassani, Giulio Blanc. Direttori responsabili, prima Ettore De Giorgis e poi Angelo D'Orsi.

La raccolta del giornale è alla Biblioteca di Pinerolo.

Rumore di fondo / 114

GLI ANIMALI COME AMICI
CRUELTY FREE CORE

Anarchici, libertari, animalisti, CRUELTY FREE CORE sono impegnati più socialmente che politicamente anche se l'anarchia rimane una scelta di fondo. Incrociano in questo progetto alcune vecchie esperienze che mi preme ricordare, MAKHNOVCINA Innanzi tutto, eccellente ex punk-band pinerolese e CI.POSSE che veleggiò per qualche tempo nelle increspate acque del rap-raggamuffin locale. dice Occhio, chitarrumorista :"per noi è importante **<<essere senza crudeltà>>** cioè lottare contro tutte le forme di coercizione e di violenza nei confronti di chicchessia compresi gli animali e un posizione durissima contro la vivisezione, l'industria delle pellicce e... le macellerie". Conosciuti nei dintorni hanno suonato al Paso occupato, a Boves (festa antimilitarista), Alessandria (per l'Animal Liberation Front), all'Isabella occupato, all'Auditorium di Pinerolo (si agli spazi autogestiti no ai carri armati al primavera).

Il suono di CRUELTY FREE CORE si può definire sostanzialmente punk con sconfinamenti nell'hard core tiratissimo, a tratti melodico e comunque sempre godibile e fresco. Dal vivo sono "una cosa da vedere" assolutamente, posseggono una straordinaria forza d'urto e durante l'esibizione uniscono alla musica una grande carica di simpatia.

E' imminente la pubblicazione di una cassetta, "Inni della rivolta" che contiene un loro pezzo, una cover di "Amor ribelle" scritta dall'anarchico Pietro Gori. Un altro pezzo farà parte di una compilazione prodotta dal Paso occupato. Il 5 febbraio han suonato proprio al Paso per il Comitato Animalista Torinese.

Carlo Carenza e Bocia voce e voce
Occhio e Paolo chitarra e chitarra
Michi batteria
Tino basso

"Amor ribelle" nella cassetta "INNI DELLA RIVOLTA" 1993

Anco Marzio

Qualche lettore è attento / LETTERA: precisazioni sul n.142 di "nontuttoèvalle"

1.Si parla di "demagoghi alla Mussolini": Benito si può accusare di retorica o meglio di passionalità, ma non di demagogia (consultare il dizionario) e inoltre il corporativismo non è paternalista.

2.Per la storia della RIV di Prinzio: si dice "stroncato dal fascismo". falso. Il fascismo una volta distrutto dalla borghesia è stato scelto quale capro espiatorio. La repressione è stata tutta padronale. Al fascismo è stata lasciata la fase finale ma perchè i padroni lo volevano., altrimenti il fascismo non avrebbe fatto nulla. Anche militarmente noi socialcomunisti possiamo dimostrare che li avremmo sconfitti se non fossero intervenuti i carabinieri. Dunque il fascismo è un regime instaurato dallo stato italiano , monarchico costituzionale con governo liberale .

3. biografia di Lenin. 1915: Errato parlare di incontro di "P.S. europei". Erano in tutto due carrozze di ribelli antipartito , che erano fuori e contro i P.S.

(Altra precisazione)si scrive: "70 anni fa nasceva l'URSS". nasce invece nel dicembre 1922 al I Congresso.

... Usare fonti attendibili! (T.)

(OK : "demagoghi alla Mussolini" è tratto dall'opuscolo di Lutte Ouvriere n.54 <<Italia: una crisi particolare>> pag. 63.) Ciao

bollettino interno
non tutto è valle...
settimanale operaio
l'asinistra
n° 145
14/2/94
Cicl. via Demo 8. Pinerolo

Internazionale

➔ **Jugoslavia**. E' stato deciso un ultimatum NATO per Sarajevo entro il quale le postazioni di artiglieria dovrebbero essere fatte arretrare di 20 Km. Se non verrà rispettato l'aviazione Nato interverrà. La Russia si oppone all'intervento armato.

➔ **Israele**. Primo accordo parziale sulla sicurezza (passaggi e controllo delle strade a Gaza e Gerico). Ma le altre scadenze pare salteranno(ritiro esercito israeliano, elezioni).

➔ **Europa**. Il parlamento europeo ha emanato una direttiva sulla parità di diritti delle coppie omosessuali (previdenza, successione, diritto all'abitazione, adozione). Il Vaticano protesta e il papa annuncia una Lettera.

➔ Verrà distribuita eroina da parte del governo a 700 tossicodipendenti in **Svizzera**. Divisi in quindici gruppi fanno parte di un esperimento scientifico. Il ministro della sanità italiano è scandalizzato.

Tempo Reale

MARX NON C'E' PIU' DA 972.141 ORE

(Aggiornamento: ore 12 del 5 febbraio 1994)

➔ **Italia**. Sono 1.200.000 i cittadini che vivono chiusi in casa per un handicap. Sono più della metà dei disabili (590.000 sordi, ciechi 370.000, insufficienti mentali 310.000, sordomuti 50.000).

➔ Entro il 31 marzo le truppe italiane si ritireranno dalla **Somalia**. La "missione" si è rivelata un fallimento e non sembra facile tornare alla via diplomatica.

➔ **167-491553** è il numero verde istituito da Nero e non solo e sarà attivo dal 15 febbraio, dal lunedì al venerdì (15-19). Gli immigrati potranno denunciare i piccoli episodi di razzismo che per la loro frequenza non fanno più notizia.

Telenovela / 145

La settimana scorsa, dopo lo sciopero di 4 ore, Stevenin è passato da tutte le operaie che han fatto sciopero a dire la sua e a minacciare. In altre parole comportamento antisindacale. Naturalmente L'ECO non lo riporterà in prima pagina. Ada aspetta l'incontro con l'avvocato per leggere insieme la sentenza del pretore che è finalmente stata depositata...

Valle ...

Gli elettori, secondo il sondaggio dell'ECO, danno in testa la Lega e comunque il centro destra.
I partiti, intanto, si son messi in marcia anche a livello locale. Cavalcano la questione delle strade e ai vertici litigano per i posti da futuro onorevole nel collegio. Gli operai, vedi la Tecnomaiera, hanno poco da ridere, e rompono la tregua alla ricerca di garanzie e di salario.
Difficile capire nel polverone preelettorale cosa ci cucinano. In valle abbiamo da parte delle provviste per sopravvivere se non gradiremo il rancio di regime?

Produzione di disoccupati

La legalizzazione del lavoro nero fa il suo ingresso nella grande fabbrica con la benedizione dello stato e la copertura del sindacato. Questo riduce la disoccupazione? L'ipocrisia è evidente. In una fase di stagnazione del mercato l'aumento della produttività rende eccedenti nuovi lavoratori, prepara i nuovi licenziamenti. Ciò che si ottiene con le leggi speciali sul lavoro è di spezzare i vincoli precedenti per far agire liberamente le leggi del mercato, perchè domanda e offerta di lavoro si confrontino senza elementi di disturbo, a totale vantaggio dei padroni. L'eccesso di offerta di braccia può così essere utilizzata per ridurre i salari, per ricattare e piegare alle peggiori condizioni gli operai occupati. Lo stato e i sindacati si incaricano di rendere questa sporca operazione perfettamente legale e persino meritoria...

Fiat : in pretura

A Milano una sentenza del pretore, su ricorso dei Cobas,reintegra i 2300 cassintegrati. Infatti negli accordi precedenti non era prevista CIG a zero ore di lunga durata.La Fiat è presa in contropiede, dopo che aveva creduto di essere fuori delle regole. La Fiat ha l'appoggio del ministro del lavoro Giugni che critica la sentenza di Milano :"**indebita ingerenza in trattativa sindacale**" ! La prossima settimana le trattative dovevano riprendere ma ecco la Fiat mettere in CIG tutta l'Alfa per ripicca...

elezioni

da un comunicato inviato a gruppi e partiti:

"L'associazione Pace nell'imminenza della prima consultazione elettorale della 'seconda repubblica' è interessata a promuovere un **incontro della popolazione delle nostre valli con le forze politiche** in campo per discutere insieme sul problema del rapporto tra la rivoluzione italiana e l'impegno per la pace: **come costruire una politica di pace e di cambiamento per il nostro paese?**" (...)

Di sette lettere, "il frutto dei miei studi"... Lavoro. Disoccupazione.

Lettera

Cosa manca a non tutto è valle: mancano le notizie "orizzontali" quelle cioè che riferiscono le forme autonome di organizzazione della società. Quello che un secolo fa si chiamava mutuo soccorso o cooperazione. Quello che costituisce la base reale di ogni politica di trasformazione. Ad esempio cosa fanno, se ci sono e se non ci sono perchè, gruppi e associazioni per un consumo diverso, per una diversa gestione del territorio; gruppi di utenti per una sanità più sana, gruppi politici non finalizzati alle elezioni; gruppi di difesa legale, gruppi di diritti umani ecc ecc.

Claudio

Tecnomaiera Tamtam

Diventa un ... giallo!

Dopo le notizie rassicuranti della scorsa settimana, la situazione è precipitata.Ma c'era già chi era pessimista... L'accordo sui salari non è stato rispettato, ormai non ci si fida più, la fabbrica scende in sciopero. Il 10 un corteo di operai si reca a Perosa alla C.Montana. Si decide di inviare un comunicato al Prefetto Nell'assemblea coi sindaci e le delegazioni dei cdf viene ripetuto quanto scritto nel volantino dei lavoratori : *"la crisi, che perdura da 6 mesi, non è una crisi di mercato nè di prodotto, ma unicamente crisi di liquidità finanziaria e di incapacità gestionale dell'attuale proprietà."*

Riv-SKF

La direzione nell'ultimo incontro ha comunicato la previsione per il 94 di un aumento della produzione del 10%, non dovuto a crescita del mercato. I dipendenti dello stabilimento di Villar sono 680 operai e 140 impiegati (72 sono usciti). Sono previste altre 20 assunzioni per quest'anno dopo 2 corsi di formazione. Il cdf fa i conti e ritiene insufficienti le assunzioni. Di fronte alla proposta di orari part-time su 28 ore medie e lavoro su sabato domenica il cdf ribatte che quanto concesso ad Airasca è più che sufficiente, che la domenica va salvaguardata, che si può ottenere riduzioni costi puntando alla qualità e alla organizzazione del lavoro, che sul fine settimana ci sarebbero problemi per la manutenzione.

Controcorrente

6

Non volere, o non riuscire a lavorare per una organizzazione indipendente degli operai significa mandarli allo sbaraglio. Significa cioè regalare il tempo necessario alle altre classi per riorganizzarsi e fondersi in un nuovo patto: gli industriali, la media e piccola impresa, fino alla piccola borghesia. Un blocco, che si identifichi nel polo progressista o moderato, sarà comunque ***nazionalista*** *e per uscire dalla crisi imporrà crescenti sacrifici agli operai. In nome dei mercati da conquistare o da proteggere, sarà disposto anche a lanciarsi nell'avventura di nuove guerre. Ormai si sprecano gli esempi di conflitti "limitati", di interventi "umanitari" nelle zone cruciali per le materie prime. Ovunque si girino gli operai non possono dunque sentirsi ben rappresentati: è nella loro lotta e* ***autonomia*** *la sola difesa. Se essa non esiste, nessuna alleanza li proteggerà.*

C'era una volta la RIV, Agnelli e la valle... - Appunti dalla tesi di Roberto Prinzio /9

3. La classe operaia

3.1. *Il peso della classe operaia nella comunità locale*

Come si può vedere dalla fig. 1, la curva dell'andamento occupazionale dal 1951 al 1979 è in netta discesa. La causa principale è da addebitarsi al crescente sviluppo tecnologico in azienda e, quindi, alla sostituzione di gran parte dei vecchi macchinari con nuovi maggiormente automatizzati.

Il meccanismo classico di riduzione del personale è quello del mancato 'turnover'.(...) Gli operai assunti negli anni considerati, inseriti nelle tabelle sotto la voce «specializzati-qualificati», sono in gran parte giovani che hanno ottenuto la qualifica presso la Scuola aziendale Riv-Skf di Villar Perosa, la quale rimane indiscutibilmente la maggiore garanzia per l'assunzione in azienda. Dall'analisi delle tabelle rileviamo che dal 1977 al 1980, non vi sono state assunzioni di impiegati, sia tecnici che amministrativi. (...)

(...) Risulta ancora necessario porre in evidenza un dato avente ripercussioni sull'atteggiamento dell'operaio in fabbrica e verso la comunità locale: in questi anni è diventata prassi consolidata il ricorso ad assunzioni di manodopera tramite passaggio diretto. (segue)

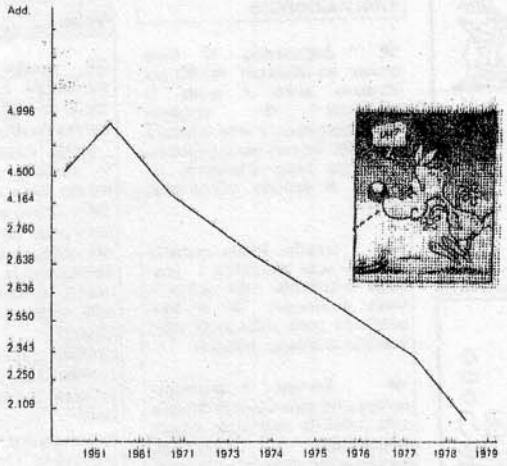


Fig. 1 - Andamento occupazionale nello stabilimento Riv-Skf di Villar Perosa

L'ALTRA VOCE: schede su alcuni giornali locali e di base del Pinerolese nel dopoguerra /6

«L'informatore Sindacale CISL»

La CISL del Pinerolese negli anni '50 ebbe un foglio mensile che uscì per 51 numeri, da novembre 1950 a aprile 1956. Era diretto e redatto in gran parte da Carlo Borra. Collaborarono fra gli altri i Casati,Priolo,Lussana, Frezet.
Era diffuso in tutte le aziende, in circa 1500 copie, a spese del sindacato e in RIV ne contava circa 500. Continuò per alcuni anni anche dopo che Carlo Borra divenne segretario provinciale e andò a Torino.

Scheda/ i primi anni CISL

La scissione sindacale dalla CGIL del 1948 produsse la CISL e quella del 1950 la UIL.
I comunisti avevano da tempo la consegna di lavorare in tutti i sindacati dove fossero presenti operai. Non furono perciò impediti dalla nuova situazione, gli combattive sono rimaste anche dopo le scissioni. Ovviamente le differenze sindacali sono sempre state forti, anche se sotto l'influenza della borghesia, al di sopra delle contese. Nel 1949 Fanfani, ministro del lavoro propose drastiche limitazioni al diritto di sciopero, inclusa la proibizione di ogni sciopero che fosse politico e di solidarietà. Questo non giovò all'immagine della CISL, tantomeno il suo essere confessionale ,a tendenza cattolica. Sotto la guida di Giulio Pastore ebbe una linea sindacale propria con consensi crescenti. Non mise mai in discussione il diritto di proprietà e di decisione degli imprenditori. Pose invece l'accento sulla contrattazione di fabbrica - in senso collaborativo - e appoggiò la richiesta operaia di un salario più elevato legato alla produttività. Divenne poi un'organizzazione ispirata al modello americano di sindacalismo.

L'informatore sindacale CISL - n.51 - aprile 1956

PINEROLO - APRILE 1956

CLAMOROSA AFFERMAZIONE CISL ALLA FIAT

I risultati delle elezioni di C. I. alla FIAT, con la chiara eloquenza delle cifre, hanno segnato la più notevole affermazione della CISL.

Il Libero Sindacato ha conquistato in tutto il complesso FIAT 25.996 voti (l'anno scorso 20.910), pari al 47,2% (lo scorso anno 40,5%). Inoltre ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti impiegati e dei seggi (111 su 202) e la maggioranza relativa dei voti operai.

La CGIL, che due anni fa ancora deteneva la stragrande maggioranza, è scesa a 15.864 voti (28,8%), mentre la UIL con 13.076 voti è passata dal 22,5% dell'anno scorso al 23,7%.

Molte parole sono state scritte su queste elezioni che indubbiamente hanno segnato l'avvenimento sindacale più importante di questo inizio d'anno.

Crediamo però che uno dei più obbiettivi commenti sia stato dettato per la stampa dal nostro amico Borra Carlo, attualmente segretario provinciale della CISL. Fra l'altro dice: *« Ai lavoratori è stato posto un chiaro dilemma: o ritornare ai metodi della CGIL delle lunghe inconcludenti discussioni, intercalate da forme diverse di agitazioni, o rinnovare la fiducia a quei sindacati, che pur non rinunciando posizioni rivendicative, credono alla possibilità di concretare sul piano aziendale una leale collaborazione, premessa ad uno sviluppo produttivo ed economico senza del quale è vano ogni azione sindacale.*

« I lavoratori hanno scelto ancora una volta la seconda strada ».

Più oltre si afferma: *« Per noi della CISL le elezioni non sono un traguardo finale; sono un punto di partenza per le future azioni sindacali e in tal senso significano un impegno a favore di tutti i lavoratori ».*

Hanno giocato molto a favore della lista CISL i risultati conseguiti nel corrente anno dalla maggioranza democratica nella C. Interna, risultati che nel campo salariale si valutano su aumenti medi orari di lire 15.

Rumore di fondo / 115

LA VITA ? UNA ROTTURA DI PALLE

Due parti di tekno, due parti di punk e una di kabaret. Questa, finanche nel titolo, la miscela sonora degli ultimi GRONGE Personalmente aggiungerei, dopo vari ascolti, anche una spruzzata di jazz. Alcuni dischi alle spalle, circa otto anni di attività, turn over di musicisti, GRONGE sono ora un gruppo che ha l'assoluta padronanza del suono che produce. Sembra una palla detto così.
I testi, un malessere strisciante serpeggia in tutto il lavoro, qualcosa di disagevole, di malato come se la vita stessa portasse degli assalti per costringere corpo e mente al dolore.

"Padre, salvami dall'AIDS
e dalle suore del divino amore".

da<<Benvenuti>>

Ottimo disco che dimostra la maturità del gruppo ma non esente da pecche, il pezzo più amato "Io mi chiamo Giovanni Trappattoni" potrebbe essere stato scritto dai mitici CCCP, "Suoni" è interessante per musica e campionamenti ma diventa banale nel cantato. A risollevare questa loro fatica ci pensa la grande techica musicale del gruppo e l'intelligente uso dei testi presi in prestito dal poeta russo Vysotskij, dal poeta palestinese Muem Bsyco e dallo scritto "Wkhy" di Renato Curcio che nel disco diventa "Metropoli". GRONGE gruppo multimediale, in concerto usano immagini, filmati, diapositive e teatro messo a punto nel Gronge Lab, fucina di idee e di suoni.

"Ho scritto su una nuvola
abbasso la censura
ed essi hanno sequestrato il cielo"

da "Dio è tre poeti" del palestinese Muem Bsyco

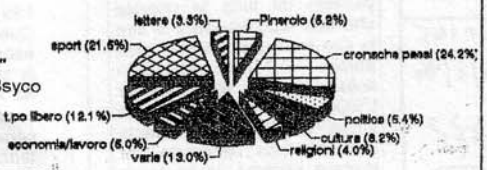
GRONGE "Teknopunkkabaret Lp 1993
Gronge Lab distribuito dalla Wea

Anco Marzio

Eco dell' ECO

Con un po' di buona volontà si sta schedando i numeri dell'ECO del Chisone del '94. Ecco un primo bilancio dei primi 4 numeri...

Eco del Chisone -gennaio 94
divisione per argomenti



settimanale operaio
l'asinistra
bollettino interno
non tutto è valle...
n° 146
21/2/94
Cicl. via Demo 8. PINEROLO

Internazionale

Da un incontro della settimana scorsa a Pinerolo con lavoratori organizzati in Lutte Ouvrière, riportiamo alcune notizie sulle lotte in Francia.

➔ I pescatori manifestano violentemente nell'Ovest, in occasione della visita di Balladur. Motivi: i prezzi della pesca, la concorrenza straniera. I pescatori, in gran parte artigiani, si rivelano, come già i contadini, più combattivi degli operai.

➔ *Per le scuole pubbliche manifestazioni locali e poi una con 500 mila persone a Parigi. Contro il sostegno del governo alla scuola privata.*

➔ Il settore delle telecomunicazioni è anche in agitazione contro la minaccia di cambiamento dello statuto. Il sindacato non ha voluto andare a lotte generali.

➔ *Il livello delle lotte operaie è basso, la CGT ha visto bocciare dagli altri sindacati la proposta di una manifestazione per il 16 marzo.*

➔ Nell'autunno scorso è stata forte la lotta degli aeroportuali dell'Airfrance, da metà ottobre alla fine di novembre. Molti i giovani che hanno bloccato le piste degli aereoporti. Il governo ha fatto marcia indietro, il direttore ha perduto il posto. Il sindacato non ha generalizzato la lotta.Si prepara un secondo piano di ristrutturazione.

➔ *In Francia la disoccupazione è alta, si procede a licenziamenti e prepensionamenti agevolati dallo stato nelle aziende più grandi. Sui media va di moda la campagna sui senzatetto.*

➔ Il ceto politico si prepara dopo le provinciali, alle presidenziali della primavera del '95. Mitterand sopravvive alla coabitazione col governo, ma ha appoggiato la manifestazione sulla scuola.

➔ *Si è svolto di recente il congresso del PCF, col ritiro di Marchais, sostituito da Hue, giovane e sconosciuto. Abbandonato il centralismo democratico.*

Dove va la Fiat?

La crisi che sta scuotendo la Fiat è una crisi di sovrapproduzione nel mercato europeo dell'auto. Due milioni di auto l'anno sono in eccesso e tutte le aziende hanno ridotto in vario modo la produzione, di un valore complessivo corrispondente alla chiusura di un'azienda europea . La competizione è per chi deve perdere e quanto... La crisi attuale è causata fra l'altro dalle innovazioni, dai nuovi stabilimenti più produttivi del passato. La produttività media in Europa è salita da 25 a 45 auto per dipendente l'anno. Ma Melfi ad esempio è a 80... Vince chi sfrutta di più le capacità produttive. La Fiat sta facendo molti investimenti. Tornerà ai livelli di vendite degli anni scorsi? Se non ci riesce per i lavoratori la prospettiva è il cambio di padrone . Il problema non è comunque quello di una singola azienda ma del settore **dei lavoratori dell'auto** (con difficoltà maggiori per i lavoratori più anziani e gli stabilimenti meno produttivi.

Telenovela /146

Ada ha appreso da una compagna di lavoro che a Luserna la Manifattura Abiti vuole mettere fuori 30 operai. Il sindacato da parte sua fa sapere che la riduzione dell'occupazione renderà più difficile al sindacato seguire da vicino le aziende della provincia. "Tutto il potere ai delegati" si dice allora, salvo scoprire che i giochi son fatti e i delegati sono tutti da costruire... Ada segue i commenti sulle vicende della Tecnomarmi, anche perchè si fan notare per le strade della valle. Non ha potuto essere presente alla manifestazione a Perosa di domenica 20 ma varie operaie della Manifattura han voluto sostenere la lotta di lavoratori che l'anno scorso si sono mossi per loro...

Controcorrente

Sono iniziate in zona le assemblee pubbliche dei partiti. Fra queste la serie indetta dai "progressisti" con brevi volantini e un succinto programma. Le firme sul retro si sprecano; i candidati, per cui si è ferocemente litigato, non nascono certo da indicazioni "della base" che segue ormai solo le cronache in TV. Nel clima di ***gelo governativo,*** *cioè nella speranza di accedere al potere, si preferisce essere prudenti e non usare nè linguaggi coloriti (padroni, operai...) nè citare temi scottanti (sanità, pensioni...). Il ballo è cominciato, si tratta di vedere quanto siano convinti i lavoratori di poter* ***"decidere"*** *dei destini dello Stato, del* ***"paese"****, della* ***"nazione"****. Tutti o quasi i simboli hanno i colori della bandiera... promettono il ritorno al benessere, alla tranquillità sociale ecc.*
Fratelli d'Italia... alle urne!

Lettera

Cari redattori
(...)Molti fatti sono accaduti, moltissimi accadranno anche in zona di qui alle elezioni. Accoppiamenti "strani", matrimoni finti, riciclaggio di politici sporchi in attività pulite, conversioni sulla via della Comunità Montana, voltafaccia improvvisi ed ostracismi imprevedibili. E' possibile, cari redattori, che non siate in grado di raccontarcene? Voglio provare, a darvi scherzosamente il "la".

Sgomento e preoccupazione ha generato nella popolazione di Pomaretto e Perosa la notizia del costituirsi in zona di un Circolo antiproibizionista. Il nome, che è tutto un programma, sarebbe "SPINELLI". Secondo altre fonti, solitamente ben informate, si tratterebbe invece di una sorta di lavatrice in grado di ridare vesti almeno dignitose a bravissime (?) persone rimaste un pochino inzaccherate da abituali frequentazioni e contiguità con personaggi politici tempo fa in auge e ora in galera (o quasi). Invece del perborato si usa il federalismo, invece dei tensioattivi il localismo, meno nocivo per l'ambiente. Con quali risultati, staremo a vedere.
(E.)

SKF Tamtam
Rompete le righe... !

Quattro delegati Fim-Cisl della SKF di Villar Perosa (***Fenoglio Luigi, Polastro Franco, Buttigliero Enrico, Stringat Luca)*** *hanno deciso di* "non candidarsi più nelle liste della Fim-Cisl alle prossime elezioni delle RSU, perchè all'interno di questa organizzazione gli spazi per rappresentare gli iscritti e i lavoratori sono sempre più stretti." (...) Dicono:
"Dalle lotte dei lavoratori abbiamo appreso valori di democrazia, giustizia e uguaglianza, che non ci permettono di accontentarci facilmente, di scendere a compromessi sempre più paralizzanti, di puntare a rappresentare in fabbrica solo i settori moderati." (...) "Gli accordi del 31 luglio 12992 e del luglio scorso mostrano chiaramente come più si accettano i sacrifici più si restringe la democrazia. A questi aspetti negativi di impostazione generale dobbiamo purtroppo registrare anche una difficoltà in più creatasi nel gruppo SKF in seguito a cambiamenti di posizione sugli orari, sul FALI e sull'organizzazione della Lega di Pinerolo, che hanno reso difficile pensare a un ruolo utile sebbene di minoranza costruttiva. Con l'accordo del 1993 sugli orari si è fatto un ulteriore passo per rendere ordinario il lavoro festivo, senza consultare preventivamente i lavoratori e senza tener conto del giudizio contrario dei lavoratori espresso dopo l'accordo del 1989." (...) *I quattro delegati concludono chiedendo l'aiuto dei compagni di lavoro per continuare la militanza nelle fila del movimento dei lavoratori.*

Luzenac

In miniera prosegue la campagna antinfortunistica. Si offre a chi subisce infortuni leggeri di stare a casa in permesso retribuito o venire a lavorare in lavori non pesanti. Bel colpo.
Al mulino gli infortuni sono pochi ma gli straordinari tanti. C'è scontento poi per le categorie: con la stessa mansione si hanno anche tre categorie diverse...

Beloit

Dal 14 febbraio è finita la CIG, il rientro è dovuto a bisogni produttivi, rispetto a ditte esterne, inoltre c'è un volume di lavoro per una decina di mesi. Una ventina di operai sono stati spostati su varie lavorazioni. Prossima scadenza il rinnovo dei delegati.

(...). La «raccomandazione», offre garanzie all'azienda non solo dal punto di vista della capacità professionale ma anche da quello della non conflittualità dell'aspirante al posto. I canali dell'assunzione sono, in particolare, la Scuola professionale aziendale, le piccole imprese della zona, le conoscenze personali.

Infine vi è da sottolineare il fatto che non è pratica comune il ricorso al licenziamento, se si esclude l'anno 1963, anno di forte crisi e ristrutturazione dell'azienda che ha operato numerosi licenziamenti, in gran parte manodopera femminile, sia pure tramite attenta selezione caso per caso.

Un altro possibile indicatore del peso della classe operaia nella comunità locale è l'analisi del pendolarismo verso l'azienda. I dipendenti interessati a questo fenomeno sono, nel 1979, 1255 in numero assoluto, pari al 59,5% del totale. Il restante 40,5% si deve a sua volta scomporre tra i comuni di Inverso Pinasca e Pinasca, confinanti von Villar, e Villar Perosa stesso. All'interno di questa scomposizione è certa la preminenza del comune di Villar Perosa.

Dall'analisi della situazione dei trasporti verso l'azienda relativa all'anno 1979[17], si può rilevare che solamente l'1,9% dei dipendenti proviene da comuni (Barge, Bagnolo) non appartenenti al comprensorio di Pinerolo e addirittura fuori provincia. Ancora si rileva che solo il 32% dei dipendenti è residente in comuni non appartenenti alla Comunità montana Valli Chisone e Germanasca (Torre Pellice, Luserna, Pinerolo). All'interno di questi è netta la preminenza di Pinerolo.

La maggioranza assoluta pari al 78% dei dipendenti dell'azienda villarese, risiede dunque nella Comunità montana Chisone e Germanasca. E' però necessaria una ulteriore scomposizione: solo il 5,7% del totale, proviene dalle alte valli (Fenestrelle e comuni dell'alta Valle Chisone; Prali e comuni della Valle Germanasca).

17. *Situazione trasporti verso l'azienda, anno 1979:*

	Q.ta	Mezzo
Barge, Bagnolo	40	Pullman
Torre Pellice, Luserna	35	»
Fenestrelle (Alta V. Chis.)	60	»
Prali (Val Germanasca)	60	»
Pinerolo	600	»
Perosa, Pomaretto	400	»
S. Germano Chisone	60	»

Fonte: Flm.

Un dato è significativo a questo proposito: l'industrializzazione di alcuni centri della media e bassa valle ha fatto sì che essi costituissero poli di attrazione per la manodopera valligiana, la quale, anche in conseguenza di alcune poco felici situazioni di collegamento viabile ha finito col rinunciare alla pendolarità trasferendosi definitivamente nelle località sedi del posto di lavoro. Due esempi significativi: nel 1861, Fenestrelle registrava una popolazione residente pari a 3064 unità; Villar Perosa pari a 1060 unità; nel 1979, Fenestrelle registrava una popolazione pari a 919 unità; Villar Perosa pari a 4273 unità[18].

Come considerazione generale si può affermare che lo sviluppo della media e bassa valle ha avuto come condizione necessaria e conseguente il sottosviluppo e lo spopolamento dell'alta valle, solo in parte attenuato dal progressivo orientamento di questa verso il turismo.

La classe operaia dello stabilimento Riv-Skf di Villar Perosa è, concludendo, in gran parte di origine locale. Non sono presenti in fabbrica, se non in misura minima operai di origine meridionale. L'immigrazione proveniente dal sud (soprattutto dalla Calabria e dalla Sardegna) fortemente presente a Villar Perosa, ha trovato impiego negli stabilimenti Fiat di Rivalta e Mirafiori. (SEGUE)

<<Il Pinerolese>>

Nel luglio 1967 appare un numero unico con direttore Giovanni Ayassot e in seguito il mensile del PCI ebbe come direttore responsabile Diego Novelli. Seguirono Ugo Garelli e Gianfranco Brusasco. Per un certo periodo uscì solo per rispettare i termini legali, durante la pubblicazione di "Cronache", e la testata venne poi riattivata nel 90.

Con questo numero nasce nel pinerolese un nuovo giornale, mensile. La testata, poco fantasiosa ,se si vuole, sta ad indicare la zona ai lettori della quale esso intende rivolgersi: Pinerolo, l'ampia zona di pianura e pedemontana che la circonda, e le sue valli. E' una zona che purtroppo da molte tempo la stampa locale di sinistra ha lasciato sguarnita dopo le alterne vicende del comunista « Progresso delle Valli del Pinerolese » e del socialista « Avvenire delle Valli ». (...)

E' un giornale che nasce dall'iniziativa di un gruppo di compagni comunisti, ma che non vuole essere il portavoce della sola voce ufficiale del Partito Comunista. Né vorrei a questo punto dover definire i limiti esatti della parola quando lo chiamo giornale della « sinistra ». Volendo ricercare formule si potrebbe essere tentati a scrivere PCI+PSU+PSIUP, ma a questo punto si sarebbe in dubbio se aggiungere il molto (Cattolici, Valdesi e altri di sinistra) che resta fuori o se togliere qualche parte di quel che vi è compreso.

Numero unico - L. 30 **Luglio 1967**

(...)

Desideriamo togliere alla stampa di destra della zona il monopolio dell'informazione, le lasceremo quello della mistificazione e del paternalismo, che cercheremo però di combattere con tutte le nostre forze. La situazione in cui la vecchia politica padronale della Mazzonis, della Talco e Grafite, del CVS, della RIV, ha lasciato la zona di Pinerolo, ci ha riconfermato che è necessario cercare forme nuove e più democratiche nei rapporti di lavoro, nella gestione della cosa pubblica, nella vita sociale in genere.

E' su questa via che intendiamo inserire il nostro giornale, nella vita democratica della zona, modesto contributo, accanto al grande lavoro che nei Comuni, nei Consigli di Valle, al Consiglio Provinciale, fino ad arrivare al Parlamento, compagni ed amici seriamente ed onestamente impegnati portano avanti da molti anni.

Giovanni Ayassot

Rumore di fondo

/116

ORTODOSSIA (parte prima)

CCCP, in occidente SSSR, in Italia URSS (Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche). Il grande orso, ricordate? Sembra passato un secolo e forse è passato. In Italia, dal 1982 fu anche un suono, **CCCP fedeli alla linea** (ex Mitropank).

"Lode all'Emilia, la più filosovietica tra le regioni dell'Impero Americano"

(concerto dal vivo, Torino 1984)

Il più importante gruppo rock italiano del decennio 1980/90 (rivendico la paternità di tale affermazione, sono disposto al duello). Capirono, cosa non facile, che la nuova via poteva essere un suono punk "evoluto" (che poi con gli anni si trasformò anche in ricerca etnica), legato alla immagine , all'informazione visiva ma non assoggettato all'appiattimento televisivo. (Tenete presente che il Presidente del Consiglio era Bettino Craxi). Immagini in bianco e nero, muri, decorazioni militari, musicisti con divise grigio-verdi dei "vopos" di Berlino est, Fatur, masochista artista del popolo, Annarella, sensuale,benemerita , soubrette. Il simbolismo. L'ultimo album, doppio, uscì nel 1990 e, in sintonia col cambiamento dei tempi, fedeli alla linea, decretarono la loro sconfitta e si sciolsero.

******* Giovanni Lindo Ferretti (voce) e Massimo Zamboni (chitarra) scelgono la strada della produzione ma la tentazione è forte. Nel secondo capitolo **CCCP fedeli alla linea** diventarono, ironicamente, C.SI. Consorzio Suonatori Indipendenti. Ma questa è un'altra storia.

***CCCP fedeli alla ---------- linea* (discografia)**

- **Ortodossia(fedeli alla linea)** EP7", 1983, Attack punk rec.
- **Compagni cittadini fratelli partigiani** Ep12",1984 Attack punk rec
- **Ortodossia II** - EP12", 1985 Attack punk rec.
- **1964-1985 Affinità-divergenze fra il compagno Togliatti e noi.** LP Attack Punk rec 1986
- ***Socialismo e barbarie*** - *LP Virgin* rec 1987
- **Canzoni preghiere danze del II millennio, sezione Europa** - LP Virgin rec, 1988
- ***Epica Etica Etnica; Pathos*** - LP Virgin rec. 1990

Anco Marzio

LIBRI A PISTOIA

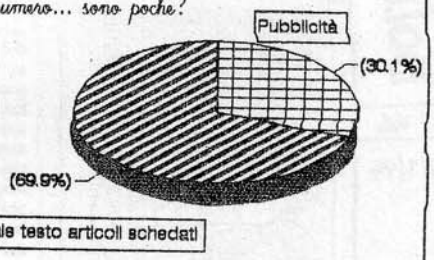
Il Centro di Documentazione di Pistoia vende libri degli anni '70 e '80 di argomento politico -sociale a vecchi prezzi di copertina per realizzare fondi per attività culturali. Si può richiedere il catalogo al 0573/367144.

fax

Eco dell' ECO

Eco del Chisone primi 4 numeri 1994

400 lire di pubblicità ogni numero... sono poche?



bollettino interno non tutto e valle...
settimanale operaio
l'asinistra
n° 147
28/2/94
Cicl. Via Demo 8 - PINEROLO

Internazionale

➔ **Jugoslavia.** L'ultimatum per Sarajevo è scaduto ma i bombardamenti alle postazioni serbe non sono avvenuti. In pratica la maggior parte delle artiglierie erano state fatte attretrare come richiesto.

➔ **Israele.** *(25/2)* A Hebron in Cisgiordania un medico, colono ebreo, membro di un movimento che rivendica " tutta la terra a Israele", ha fatto strage in una moschea palestinese. Più di 50 i morti e centinaia i feriti negli scontri che si sono propagati in tutto il paese.

Fiat : passa l'accordo

Le assemblee hanno approvato l'accordo, quanti avran votato?La Fiom ha fatto un po' di resistenza ma la Fiat l'ha spuntata nelle assemblee. 16500 posti di lavoro che saltano, anche se si ricorre a tutti gli "ammortizzatori sociali " a disposizione. Qualche contentino e un decennio senza lotte hanno il loro peso, non basta il sud o Milano che resistono...

LE CIFRE DELL'ACCORDO

ECCEDENZE TEMPORANEE

	ARESE	TORINO	TOTALE
Prepensionamenti	–	2.000	2.000
Cigs con formazione e avvicendamenti	–	4.100	4.100
Contratti di solidarietà	1.500	1.900	3.400
TOTALE	**1.500**	**8.000**	**9.500**

ESUBERI STRUTTURALI

	POMIGLIANO	ARESE	IMPIEGATI	TOTALE
Prepensionamenti	800	1.400	2.400	4.600
Mobilità lunga	100	1.100	1.000	2.200
Distacchi	100	–	–	100
Contratti di solidarietà	–	–	100	100
TOTALE	**1.000**	**2.500**	**3.500**	**7.000**

Lettera aperta

il "giallo" della Tecnomaiera (prima parte)

Siamo i dipendenti della Tecnomaiera Srl di Inverso Pinasca e vorremmo mettere al corrente l'opinione pubblica della nostra situazione al fine di far capire perchè siamo giunti a non percepire più lo stipendio da circa sei mesi. All'inizio del mese di novembre la crisi di liquidità nella quale si trovava l'Azienda ci ha portati ad interrompere la produzione per mancanza di materieprime , e di tutto quanto serviva per produrre. Nel frattempo l'Azienda ci ha informato che era in corso una trattativa con un gruppo industriale italiano, che doveva subentrare all'attuale proprieta'. Alcuni funzionari di questo gruppo sono venuti in Azienda per effettuare dei controlli atti a quantificare il valore stesso della Tecnomaiera . Successivamente siamo stati informati che un gruppo americano contattato dall' Amm. Delegato G. Marocco , era disposto anch'esso ad intervenire nell' Azienda e per questo ci è stato chiesto di non intraprendere alcuna iniziativa onde evitare che le trattative potessero naufragare . Alla fine di novembre , l'Azienda ci informava che entro il 5.12.93 il gruppo italiano avrebbe dato una risposta e se questa fosse stata negativa , entro il 10.12 93 , sarebbe subentrato il gruppo americano, annunciando inoltre, una imminente visita da parte del medesimo. Naturalmente il 5.12.93 non accade nulla, ed il 7.12 .93 arriva da l'Azienda la promessa che entro il 9.12.93 sarebbe stato pagato uno stipendio, (ricordiamo che l'ultima busta paga risaliva ad agosto 93). Finalmente il 10.12.93 , viene pagato il 70% di uno stipendio, ma non arriva nessuna visita dall' America , in quanto ci viene comunicato che l'emissario si è rotto una gamba , a causa di un incidente automobilistico. Il 29.12.93 , durante un' assemblea sindacale l'Amm. Delegato ci comunica che il gruppo italiano ha declinato il proprio interesse da circa un mese, e che esponenti del gruppo americano verranno in visita nei primi giorni del '94, inoltre ci viene detto che necessita riprendere la produzione e che forse si dovrà lavorare il giorno dell'Epifania . Inizia l'anno nuovo, senza ripresa produttiva e senza visite da parte di alcun americano. Durante un ennesimo incontro sindacale l'Azienda ci informa che il gruppo americano invierà entro la metà di gennaio 94 , un milione di dollari , per pagare una parte degli stipendi e per riprendere l'attività produttiva . Il 15.1.94 , non vi è nessuna notizia, aumentano di tono le contestazioni dei lavoratori, ed appaiono le prime notizie sui giornali. (SEGUE)

SE...

- "Se restassero al loro posto.
Se restassero sempre zitti, e il popolo lo lasciassero fare ai comici.
Se la smettessero di andare in piazza a rompere le balle.
Se obbedissero, senza che ci sia bisogno ogni volta di spaventarli.
Se non ci fossero, addirittura...
I cittadini sono il più grande ostacolo per una democrazia moderna."
- "Questo non lo dirà in un discorso, onorevole Cornacchia"
- "Non lo dirò ma lo penso".

Benni. "Comici, spaventati guerrieri". 1986

Boge Tamtam

Flessibilità

L'azienda attua il contratto di solidarietà per difficoltà produttive... ed ecco la sorpresa. La direzione ha chiesto straordinari su un reparto, perchè la Fiat ha aumentato i volumi produttivi sulla Punto e garantisce il 100% della produzione. La difficoltà è che il reparto è in contratto di solidarietà. La direzione ha quindi proposto di sospenderlo temporaneamente per poter fare gli straordinari! Si prevede un turno o due al sabato. Il cdf ha proposto la rotazione sugli straordinari. Massima flessibilità in attesa della prossima caduta di mercato...

Controcorrente

❽

Manca un mese al voto. Ora sappiamo i nomi degli illustri candidati al Parlamento. Piazzati dalle segreterie dopo lunghe trattative. E' un esempio per chi credeva di migliorare col maggioritario. L'aria che tira si sa...
Se la destra vincerà anche sul piano politico, dopo aver imposto un arretramento sociale ed economico con la crisi, i primi soddisfatti saranno i pesci craxiani e i loro simili. Ritroveranno la loro acqua. La balena della sinistra stenta a muoversi invece nell'acqua torbida della crisi. Ha diluito i suoi temi, altro che emergere e fare emergere i problemi e raccogliere le lotte di questi mesi... Sopratutto si è chiusa all'interno della nazione, un piccolo mare per chi era nato in tempi di internazionalismo.

Telenovela / 147

Ada orecchia svogliata questo litigio nella chiesa anglicana sulla ordinazione delle donne al sacerdozio. Preti e vescovi scappano nella chiesa cattolica: gli piacerà il primato dei maschi, da non confondere però con l'omosessualità -- ricorda il papa...

Intanto le operaie di Perosa han deciso di non far ricorso per la sentenza in pretura... ma questa è storia profana.

L'allegra C.Montana

Durante l'ultimo consiglio è stata approvata una variazione al piano finanziario per contrarre un mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per la realizzazione di un Centro di informazione turistica di valle. Il mutuo previsto è di 400 milioni e comporta il pagamento da parte della C.Montana di una rata annua di 50 milioni, per 20 anni. I lavori prevedono la ristrutturazione e il raddoppio del villino (ex portineria) che si incontra alla destra del viale di ingresso alla C.M. Alcune considerazioni:
-esistono molti spazi attualmente inutilizzati nella villa principale, perchè non prevedere un migliore uso di questi?
- 400 milioni erano forse sufficienti ad acquistare strutture esistenti già potenzialmente utilizzabili (magari il cinema Edelweiss) e in ogni caso 50 milioni all'anno avrebbero potuto significare un dipendente in più.

I candidati locali a onorevole

CAMERA

Collegio n° 19 PINEROLO

Giorgio Bouchard (Progressisti)
Bernardino Ambrosio (Patto per l'Italia-Ppi)
Lucio Malan (Lega Nord-Forza Italia-Ccd-Udc)
Antonio Felice Forchino (Alleanza nazionale)
Giorgio Gay (Lega per il Piemonte)

SENATO

Collegio n° 9 AVIGLIANA-BUSSOLENO-GIAVENO-PINEROLO

Franca Colisson (Progressisti)
Luciana Borello (Patto per l'Italia-Ppi)
Claudio Bonansea (Lega Nord-Forza Italia-Ccd-Udc)
Aldo Cecchi (Alleanza nazionale)
Attilio Sibille (Riformatori)
Giancarla Travia (Verdi verdi)
Donato Ruggieri (Pensionati)
Ezio Perino (Lega per il Piemonte)

C'era una volta la RIV, Agnelli e la valle
- Appunti dalla tesi di Roberto Prinzio / 11

3.3. L'atteggiamento deferente e il livello di sindacalizzazione elevato

(...) Alla luce delle argomentazioni precedenti, possiamo formulare un'ipotesi: la classe operaia di Villar Perosa, qualificata, relativamente anziana, con netta provenienza locale, la quale gode e ha goduto di privilegi nel rapporto con la proprietà, inserita in un contesto commercjale buono, con un mercato che tira e per questo ha risentito (fino a questi ultimi tempi) in misura minima della crisi economica, è una classe poco combattiva e deferente.

Questa ipotesi viene formulata perché, in riferimento alla tipologia proposta da Lockwood[21], la classe operaia di Villar Perosa, è stata ed in parte è ancora, esposta a forme di paternalismo da parte delle autorità aziendali e tenderebbe per ciò a dare dell'immagine della società una rappresentazione essenzialmente gerarchica basata sul prestigio sociale, per cui ciascuno è consapevole del ruolo superiore o inferiore occupato.

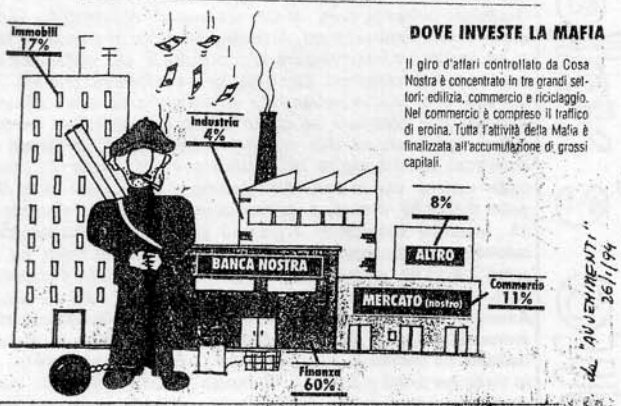
Per esperienza diretta, possiamo affermare che la popolazione locale è maggiormente disponibile a forme di mobilitazione collettiva, come per esempio petizioni, per la difesa dei privilegi di coloro unanimamente ritenuti occupanti un ruolo superiore nella struttura gerarchica della comunità. E' certo che queste forme di mobilitazione collettiva sono spesso alimentate e in parte strumentalizzate da quelle stesse forze che ne raccolgono i benefici, ma questo non spiega che in misura minima l'intensità e la capacità di aggregazione di esse. L'unica spiegazione plausibile, sta nell'analisi di quel retroterra di relazioni sociali modellato per anni dall'azienda che è diventato l'elemento condizionante la vita della comunità.

Questa spiegazione rimane però incompleta se non si tiene presente che una parte considerevole della classe operaia dello stabilimento Riv-Skf di Villar Perosa è proprietaria della propria casa, di appezzamenti di terreno o addirittura di piccole e medie aziende agricole, la cui ditta è spesso intestata alla moglie o ad un figlio.

L'insieme di questi elementi ha una importante rilevanza nell'atteggiamento e sulla combattività dell'operaio all'interno dell'azienda e all'interno della comunità. La considerazione relativa alla bassa conflittualità può apparire contraddittoria quando verifichiamo che i maggiori tassi di sindacalizzazione e la più consistente tradizione di associazionismo operaio si trovano nelle valli. Per quel che riguarda, infatti, la percentuale di iscritti al sindacato nei tre stabilimenti Riv-Skf del comprensorio di Pinerolo, i dati relativi, per esempio, al 1979 danno allo stabilimento di Villar una percentuale di iscritti pari al 30,4%; quello di Airasca, pari al 5,5%; quello di Pinerolo pari all'11,1% degli addetti.

Questo fenomeno ha come condizione una strategia rivendicativa legata ad una contrattazione a livello aziendale, secondo linee di aggregazione prevalentemente localistiche e subculturali. In questi ultimi anni, anche per lo stabilimento di Villar si rileva la tendenza ad una progressiva diminuzione degli iscritti[22], la quale si può far risalire in primo luogo alla diminuzione dell'occupazione, con il pensionamento di centinaia di dipendenti ogni anno, in secondo luogo ai filtri attraverso cui sono sottoposte le nuove assunzioni. (SEGUE)

Il capitalismo ha anche bisogno della mafia...



da "AVVENIMENTI" 26/1/94

L'ALTRA VOCE: schede su alcuni giornali locali e di base del Pinerolese nel dopoguerra / 9

<< Rivalta Rossa >>

Il giornale "Rivalta Rossa" nasce nel 1970. I primi redattori erano Federico Vittorio, Bral Pantaleo, Gonella Renato, Gaudenti, Sartirano Luigi , Erriu Antonio. Rappresentava il PCI di Rivalta. Ciclostilato in 500 copie, di cinque fogli. mensile. veniva venduto chiedendo un contributo. Così per tre anni. Poi la redazione è cambiata: ogni settore della fabbrica era rappresentato, compresi gli impiegati. C'erano Federico Vittorio, Mimmo Garetti, Sartirano alla redazione, Riccardo Vercelli, Meleddu, Spinelli Alfiero, Caristia.

Questa volta era fatto a opuscolo, di 18 pagine, 1500 copie. Col ricavato della vendita dei giornali si è acquistato un offset di seconda mano, e si è fatto il giornale in quadricromia. Si è arrivati a 2500 copie e poi si è passati alla stampa in tipografia presso la "LaRocca" di Orbassano. Se ne vendevano 4000 copie a 150 lire (740 abbonamenti). E' durato fino all'80. Questo giornale è poi risorto come "Spray", della Fiom della Fiat.

In un convegno del PCI a Roma, Paietta, sentito che nel '76 "Rivalta Rossa" aveva finanziato con gli utili la campagna elettorale in Rivalta, disse :"Bene, ma il titolo non va, dovrebbe rappresentare un'area più vasta". Per i redattori doveva essere invece la voce dei comunisti rivolta ai compagni di lavoro. Durante la battaglia contro il terrorismo avvenne un episodio legato alla rubrica di critica dei capi più "cattivi". Nel '74 la Verniciatura aveva fatto tre mesi di mandata a casa con molti episodi di scazzatura coi capi.

Seguì una difficile trattativa. Avvenne che un dirigente, Fossati - capo officina della Verniciatura - venne gambizzato all'uscita della fabbrica e un giornalista della Stampa collegò l'episodio (rivendicato da nessuna organizzazione) alla rubrica un po' goliardica di Rivalta Rossa. Così la rubrica venne tolta.

"Rivalta Rossa" era tutta centrata sull'azienda in quanto non si voleva farne solo un amplificatore della stampa nazionale. Si seguiva invece in quel periodo le vicende della Fiat che diventava una multinazionale, la politica doveva avere uno spazio marginale puntando invece alla organizzazione del lavoro. In seguito si puntò molto al problema della qualità, in anticipo sul sindacato e sul padrone. Per la RITMO si preparò un dossier di 170 pagine sui difetti e la direzione abbandonò le trattative sul tema perchè non era disponibile nè preparata in quel momento.

Nell'ultimo periodo del mensile i lavoratori a Rivalta erano 16.000 e gli iscritti al Pci 600.

Rumore di fondo /117

ORTODOSSIA (Parte seconda)
<< Dall'Impero al Consorzio >>

CCCP non è più ora c'è il Consorzio Suonatori Indipendenti, gruppo solido, quadrato, sette in tutto. Giovanni Ferretti, piastra angolare, canta bene, scrive meglio ed ha geniali intuizioni sulla farina di sacchi altrui, beccatevi questa:
"L'ultima tentazione/ l'inferno di cristallo / fino all'ultimo respiro / San Michele aveva un gallo " ("Celluloide")
<< KO de mondo>> LP registrato a Finisterre in terra di Bretagna offre un suono variegato, eterogeneo e ci ricorda che il cordone ombelicale non è ancora reciso del tutto.
"Chi è stato è stato e chi è Stato non è " ("A tratti") Pruriti dance in "Celluloide", tendenza? C.S.I. in classifica? ammetto, mi piacciono i sexi chitarroni.
Controbilanciano, l'interessante "Del mondo" e l'eccellente rumorosa "Finisterre":
"Annus orribilis / in decade malefica. / Decade malefica in stolto secolo / osceno e pavido."
Affascinanti "Memorie di una testa tagliata", se questo è il nuovo corso, lunga vita al C.S.I. Piacevoli fantasmi CCCP in "occidente" e "In viaggio".
Ricerca hip-hop con jazz e blues in "palpitazione tenue", mi pare però che l'esperimento abbia funzionato solo in parte.
Adrenalina punk-rock per "Home sweet home" (morte ai cori) e hippie-sound in "Fuochi della notte". Sottomisura "Intimisto" e per finire una strumentale "La lune du prajou" che se non ci fosse nessuno ne sentirebbe la mancanza ma che è la prova fisica che C.S.I. sono musicisti italiani e non marziani. Il Consorzio Suonatori Indipendenti è a un livello superiore, godiamoceli.

C.S.I. "Ko de mondo"
LP BlackOut/Phonogram 1994

Anco Marzio

la pigna
la cultura a Pinerolo ha millepiedi... ma quante teste?

A cura dell'Ass.to alla Cultura di Pinerolo e di un gruppo di collaboratori è uscito un bollettino : "**Le gambe della cultura**". In esso si schedano le associazioni culturali. Ma cos'è cultura? Deve essere qualcosa di speciale se manca ad esempio di riferimenti alla condizione operaia... Il sindacato non fa parte delle ass.ni culturali? E i partiti? Comunque sono stati distribuiti 112 questionari e ne sono ritornati 76. Sono stati censiti anche 17 locali e 22 spazi all'aperto. A Pinerolo allora basta un po' di buona volontà? I gruppi che han risposto dichiarano di avere contatti con circa duemila soci attivi, con circa diecimila soci fruitori e altrettanti non soci. Il bollettino è ricco di dati, chi lo ha avuto fa bene a studiarlo...